Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 788 del 24/03/2022

Cerimonia informale in serata con i pompieri locali. Consegnato il gagliardetto della Provincia

Protezione civile, avviato lo scarico dei container ad Anienii Noi. Domani il rientro dei primi tir

È iniziato ad Anienii Noi, a 35 chilometri dalla capitale della Moldavia, Chiinu, lo scarico dei container con il materiale necessario per l'allestimento di un campo per l'accoglienza di 500 persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Le operazioni, a cura della protezione civile delle Province autonome di Trento e Bolzano con il capo missione Giovanni Giovannini e il funzionario del Servizio prevenzione rischi della Pat - responsabile della logistica - Alessandro Brunialti, sono state seguite dal personale della dogana e dai pompieri di Anienii Noi. Anche l'Eu cp team (il team di protezione civile europea) ha compiuto una visita per la verifica delle operazioni, proseguite fino a notte. Nella giornata di domani i primi mezzi potranno fare rientro in Italia. In serata, la consegna del gagliardetto della Provincia autonoma di Trento al comandante dei pompieri di Anienii Noi, Vitalie Grabiovski: "I bombardamenti di Odessa riecheggiano fino a qui. Grazie per la vostra vicinanza" ha detto, rivolgendosi a Giovannini che qui rappresenta la delegazione regionale.

Lo scarico, iniziato alle 15.30, è stato rallentato a causa del difficile accesso per i mezzi pesanti. Entro sera sono stati dunque posizionati all'interno del magazzino della protezione civile locale e nell'area esterna, 7 dei 18 container trasportati in Moldavia, oltre al carico del rimorchio di un tir. Delle operazioni sono stati costantemente informati il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti e il dirigente generale del Dipartimento protezione civile Raffaele De Col, che hanno espresso parole di gratitudine verso gli uomini che si sono messi a disposizione per questa missione.
Qui uno dei pompieri-salvatori moldavi - Kiril Panta - ha messo in contatto gli uomini della protezione civile (in particolare il vigile del fuoco volontario di Cimone Cristian Casanova) con la sorella Tamara, assistente agli anziani che vive a Trento da 20 anni. La donna ha ringraziato per la solidarietà gli operatori trentini e altoatesini. "Facciamo tutto il possibile per aiutare" ha risposto Casanova.
La situazione è in evoluzione di ora in ora e dunque non è stato ancora stabilito quando potrà iniziare la formazione dei tecnici moldavi che si occuperanno in prima persona dell'allestimento del campo di accoglienza, richiesto dal Governo locale ed offerto da Trentino e Alto Adige.
Nel pomeriggio, un gruppo di vigili del fuoco permanenti e volontari (rappresentati rispettivamente da Gabriele Pilzer e Daniele Postal) ha visitato un oratorio nel centro di Chiinu, per un sopralluogo in vista della consegna dei beni di prima necessità della Caritas destinati ai profughi ucraini. La struttura, che prima dell'emergenza Covid si occupava dell'assistenza ai poveri, è stata riconvertita, per poter accogliere 130 persone (bambini, donne e qualche anziano). Qui opera la suora originaria di Segonzano e da oltre 50 anni in Moldavia, Rosetta Benedetti, che ha offerto una fetta di torta di mele ai vigili del fuoco come segno di ringraziamento per averla aiutata nello stoccaggio dei pacchi viveri inviati dall'Italia. I vigili trentini non potevano che attirare l'attenzione di un bel gruppo di bambini, incuriositi da una parabola satellitare, avviata per una prova tecnica.

L'intervista a Brunialti e lo scarico dei container

https://www.youtube.com/watch?v=dvWWngwWcZU&t=1s

(a.bg)